

## Scheda intervento

Codice intervento <sup>9</sup>	1.7
Denominazione intervento	RAFFORZAMENTO DEI CENTRI PER DISABILI E ANZIANI
Responsabile	DOTT.SSA ANTONIETTA CARLUCCI
Specificare se trattasi di nuovo servizio o servizio già attivo nella precedente programmazione <sup>10</sup>	<input checked="" type="checkbox"/> Nuovo Servizio <input type="checkbox"/> Servizio già attivo
<b>Descrizione intervento</b> <i>Descrivere il servizio oggetto di intervento con particolare riferimento alle finalità che si vogliono perseguire, target/destinatari a cui è rivolto, modalità attuative di svolgimento e come verrà garantito un livello qualitativo con standard più elevati di servizi.</i>	
<p>Il servizio oggetto del presente intervento è il Centro Diurno Socio-Assistenziale per Anziani del Comune di Latronico, struttura semi-residenziale dedicata alla cura, assistenza leggera, socializzazione e stimolazione cognitiva degli anziani, in particolare di quelli parzialmente autosufficienti o a rischio di isolamento sociale.</p> <p>L'obiettivo del progetto è favorire l'accesso al servizio attraverso un contributo economico sulla retta giornaliera, in modo da rimuovere gli ostacoli economici che spesso limitano la partecipazione di anziani fragili e dei loro nuclei familiari. Il contributo richiesto è quindi finalizzato all'abbattimento parziale o totale del costo di frequenza, incentivando l'uso stabile e continuativo del centro.</p> <p><b><u>Finalità del Servizio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prevenire e contrastare l'isolamento sociale e il decadimento psico-fisico della popolazione anziana;</li> <li>- Favorire l'invecchiamento attivo e il mantenimento dell'autonomia residua attraverso attività strutturate;</li> <li>- Alleviare il carico assistenziale delle famiglie, offrendo una presa in carico parziale durante il giorno;</li> <li>- Promuovere l'integrazione dell'anziano nella vita comunitaria, attraverso attività inclusive, relazionali e culturali.</li> </ul> <p><b><u>Destinatari del Servizio</u></b></p> <p>Il servizio è rivolto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prioritariamente agli anziani residenti nel Comune di Latronico;</li> <li>- Alle Persone di età pari o superiore a 65 anni, autosufficienti o parzialmente non autosufficienti;</li> <li>- Agli Anziani in situazione di fragilità sociale, familiare o economica, con particolare attenzione a chi vive da solo, senza supporto familiare;</li> <li>- Alle Famiglie che necessitano di un supporto assistenziale diurno per la gestione quotidiana dell'anziano.</li> </ul> <p>L'accesso con contributo sulla retta sarà regolato sulla base dell'ISEE socio-sanitario e della valutazione del Servizio Sociale Comunale.</p> <p><b><u>Modalità Attuative di Svolgimento</u></b></p> <p>Accoglienza giornaliera degli anziani presso il Centro Diurno, per un numero di ore compreso tra le 5 e le 10 al giorno;</p>	

<sup>9</sup> Indicare gli interventi che si intendono attuare per il progetto candidato tra quelli previsti al punto 3 delle "Linee guida per la candidatura, l'attuazione e la rendicontazione dei Progetti R.I.p.A.S.".

<sup>10</sup> Le relative spese, ai sensi del punto 6 sez. A delle Linee Guida per la candidatura, l'attuazione e la rendicontazione dei Progetti R.I.p.A.S.", devono essere sostenute solo successivamente alla data di approvazione delle Schede Progetto.

Erogazione di servizi quali:

- Assistenza alla persona (aiuto nell'igiene, nella mobilità, nell'assunzione pasti);
- Attività ricreative, cognitive, culturali e laboratoriali;
- Socializzazione, animazione e stimolazione delle capacità residue;
- Supporto relazionale e osservazione del benessere psico-fisico.
- Pasti e trasporto (ove previsto), garantiti in collaborazione con l'Amministrazione comunale e/o soggetti terzi;
- Piani personalizzati di intervento, costruiti in sinergia con i servizi socio-sanitari locali (medico di base, distretto sanitario, assistente sociale).

#### **Garanzia di Livelli Qualitativi Elevati**

Per assicurare standard qualitativi elevati, il servizio sarà gestito da un ente esterno e organizzato secondo i seguenti criteri:

- Personale qualificato, composto da operatori socio-sanitari (OSS), educatori, animatori e coordinatore di struttura, in possesso dei titoli richiesti dalla normativa vigente;
- Protocolli operativi e regolamenti interni, per la gestione delle attività e la sicurezza degli utenti;
- Monitoraggio continuo da parte del Servizio Sociale Comunale, con valutazione periodica degli esiti e della qualità percepita;
- Collaborazione con l'ASP e le associazioni locali, per integrare l'intervento con i servizi sanitari e il volontariato territoriale;
- Formazione continua del personale, per l'aggiornamento su tematiche dell'invecchiamento attivo e della gestione delle fragilità.

Il servizio sarà inoltre soggetto a verifiche qualitative e quantitative periodiche, e i risultati verranno utilizzati per migliorare costantemente l'offerta, anche in funzione delle esigenze emergenti degli utenti e delle loro famiglie.

Obiettivi previsti con la realizzazione dell'intervento

L'attivazione del contributo economico per la frequenza del Centro Diurno Socio-Assistenziale per Anziani si inserisce in un più ampio quadro di interventi a sostegno della popolazione anziana e delle famiglie, con l'intento di promuovere un modello di welfare territoriale inclusivo, attivo e sostenibile.

Gli obiettivi previsti sono molteplici e articolati su più livelli:

#### **1. Obiettivi Sociali e di Benessere Individuale**

- Promuovere l'invecchiamento attivo e la permanenza dell'anziano nel proprio contesto di vita.
- Contrastare l'isolamento e la solitudine, condizioni che spesso colpiscono le persone anziane sole o senza rete familiare.
- Mantenere e stimolare le capacità cognitive, relazionali e motorie attraverso attività educative, ricreative e riabilitative.
- Ridurre i rischi di decadimento psico-fisico, attraverso una presa in carico quotidiana qualificata.

#### **2. Obiettivi Economici e di Equità**

- Favorire l'accesso al servizio anche da parte di anziani con basso reddito, grazie alla copertura totale o parziale della retta giornaliera.
- Garantire pari opportunità di accesso al centro diurno, indipendentemente dalla condizione economica del nucleo familiare.
- Alleggerire il carico assistenziale ed economico delle famiglie, spesso sole nella gestione quotidiana della cura dell'anziano.

#### **3. Obiettivi Territoriali e Comunitari**

- Valorizzare il Centro Diurno come presidio stabile di welfare comunitario, integrato con i servizi sociali e sanitari locali.
- Rafforzare la rete socio-assistenziale tra Comune, ASP, Terzo

	<p>Settore e famiglie, promuovendo una presa in carico condivisa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare un modello di servizio replicabile, basato su sostenibilità economica, centralità della persona e innovazione sociale.</li> </ul> <p><b>4. Obiettivi Amministrativi e Gestionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere il servizio più accessibile e utilizzato, raggiungendo una soglia ottimale di occupazione della struttura.</li> <li>- Monitorare in modo sistematico gli effetti del contributo economico, per migliorarne la gestione ed estenderne eventualmente l'applicazione.</li> <li>- Pianificare politiche pubbliche fondate su dati reali e sull'osservazione diretta dei bisogni della popolazione anziana.</li> </ul> <p>Questi obiettivi, una volta realizzati, porteranno benefici significativi sia alla qualità della vita degli anziani coinvolti, sia alla comunità nel suo complesso, rafforzando il senso di solidarietà, la coesione sociale e la responsabilità pubblica verso le fasce più fragili.</p>
<p>Motivazioni e presupposti per l'attuazione dell'intervento e identificazione delle problematiche da affrontare o dell'opportunità da cogliere</p>	<p>L'attuazione del presente intervento nasce dalla necessità concreta e urgente di rispondere ai bisogni socio-assistenziali della popolazione anziana del Comune di Latronico, in costante crescita sia in termini numerici che in fragilità sociali, sanitarie ed economiche.</p> <p><b>Motivazioni principali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cambiamenti demografici locali: Il Comune di Latronico, come molti altri contesti delle aree interne, è interessato da un progressivo invecchiamento della popolazione, accompagnato dalla riduzione delle reti familiari tradizionali capaci di garantire assistenza continuativa agli anziani.</li> <li>- Aumento del rischio di isolamento: Molti anziani vivono da soli o in condizioni di semi-isolamento, con una rete familiare debole o assente. La solitudine rappresenta un fattore di rischio importante per il decadimento cognitivo e fisico.</li> <li>- Esigenza di strutture di supporto intermedie: In assenza di servizi residenziali a bassa soglia, il Centro Diurno rappresenta una risposta concreta, flessibile e sostenibile tra il domicilio e la struttura residenziale, con impatto positivo sia sull'anziano che sulla famiglia.</li> <li>- Condizioni economiche limitanti: Il costo della retta giornaliera può costituire un ostacolo rilevante alla frequenza del centro per molti potenziali utenti. L'intervento di sostegno alla retta mira ad abbattere questa barriera economica, garantendo equità e accessibilità.</li> </ul> <p><b>Problematiche da affrontare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Bassa capacità di spesa delle famiglie: In molti casi, il reddito familiare non consente di sostenere nemmeno una retta agevolata, generando esclusione dal servizio.</li> <li>- Bassa frequenza al centro diurno nella fase iniziale: In fase di avvio, il servizio potrebbe non raggiungere la soglia ottimale di utenza, limitando l'efficacia del presidio e la sostenibilità gestionale.</li> <li>- Resistenza culturale e scarsa conoscenza del servizio: Alcuni nuclei familiari potrebbero percepire il centro diurno come una forma di "abbandono", o non conoscerne i benefici effettivi, rendendo necessarie azioni di comunicazione e accompagnamento sociale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Carico assistenziale gravoso sulle famiglie: In mancanza di alternative, molte famiglie sono costrette a fronteggiare da sole la cura dell'anziano, con effetti negativi sul benessere psico-fisico del caregiver e sull'equilibrio familiare.</li> </ul> <p><b>Opportunità da cogliere</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di un welfare di comunità: L'intervento consente di rafforzare la rete dei servizi territoriali, creando un presidio stabile per la presa in carico dell'anziano.</li> <li>- Valorizzazione di una struttura pubblica: Il Centro Diurno rappresenta una risorsa importante del patrimonio comunale, il cui pieno utilizzo contribuisce all'efficienza e all'efficacia delle politiche locali.</li> <li>- Integrazione con i servizi socio-sanitari: Il centro può divenire nodo di raccordo tra i servizi sociali comunali, il Distretto Sanitario e il volontariato locale, promuovendo un modello integrato di presa in carico.</li> <li>- Miglioramento della qualità della vita: Garantendo l'accesso al centro a un numero maggiore di anziani, si contribuisce direttamente a migliorare la loro qualità della vita, l'autonomia residua, la salute psicologica e il benessere relazionale.</li> </ul> <p>In sintesi, l'intervento rappresenta una risposta concreta, sostenibile e coerente con le linee guida nazionali e regionali in materia di invecchiamento attivo, prevenzione delle fragilità e sostegno alla domiciliarità, valorizzando le risorse pubbliche già attivate e garantendo maggiore equità sociale.</p>
<p>Ricadute attese in termini di miglioramento al servizio</p>	<p>L'attuazione del presente intervento, volto al sostegno economico per la frequenza del Centro Diurno Socio-Assistenziale, si prevede possa generare importanti ricadute positive, sia in termini qualitativi che quantitativi, contribuendo a rafforzare l'efficacia complessiva del servizio offerto. Di seguito si indicano le principali aree di miglioramento:</p> <p><b>1. Maggiore Accessibilità del Servizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aumento del numero di utenti che possono permettersi di accedere al centro grazie alla riduzione o all'azzeramento della retta.</li> <li>- Inclusione di fasce di popolazione fragile, che altrimenti sarebbero escluse per motivi economici, contribuendo a una maggiore equità sociale.</li> </ul> <p><b>2. Aumento della Frequenza e della Continuità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivazione della frequenza regolare e stabile da parte degli anziani, con effetti positivi sulla loro salute fisica, psichica e relazionale.</li> <li>- Maggiore continuità nella presa in carico assistenziale, che consente un miglior monitoraggio e interventi tempestivi da parte degli operatori.</li> </ul> <p><b>3. Miglioramento della Qualità dell'Assistenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottimizzazione delle attività programmate, grazie a una</li> </ul>

	<p>maggiore previsione e stabilità del numero di utenti presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibilità di personalizzare maggiormente gli interventi, adattandoli alle esigenze individuali degli utenti, in un contesto di gruppo ma attento alla persona.</li> </ul> <p><b>4. Valorizzazione del Centro Diurno come Presidio Territoriale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rafforzamento del ruolo del centro come punto di riferimento stabile per la comunità anziana, le famiglie e i servizi sociali e sanitari.</li> <li>- Incremento della visibilità e percezione positiva del servizio da parte della cittadinanza.</li> </ul> <p><b>5. Sostenibilità e Rendimento del Servizio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore utilizzo della struttura e delle risorse umane disponibili, con conseguente miglior rapporto costi/benefici per l'Ente.</li> <li>- Riduzione della dispersione di risorse dovuta a una sottoutilizzazione del servizio.</li> </ul> <p><b>6. Impatto indiretto sulle famiglie e sulla comunità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alleggerimento del carico assistenziale sulle famiglie, con ricadute positive sul benessere dei caregiver.</li> <li>- Promozione di una rete solidale e comunitaria, che riconosce nella cura degli anziani una responsabilità condivisa.</li> </ul> <p><b>7. Monitoraggio e miglioramento continuo</b></p> <p>Possibilità di raccogliere dati sull'utenza, sui bisogni emergenti e sull'efficacia dell'intervento, utili per orientare le future politiche sociali comunali.</p> <p>In sintesi, si prevede che il progetto contribuirà significativamente a rendere il Centro Diurno più accessibile, efficiente e centrato sui bisogni della persona, consolidando una risposta pubblica efficace al fenomeno dell'invecchiamento e potenziando la rete dei servizi territoriali.</p>
<p>Eventuali criticità connesse alla realizzazione dell'intervento</p>	<p>Pur trattandosi di un intervento altamente sostenibile e coerente con i bisogni rilevati sul territorio, la sua attuazione potrebbe incontrare alcune criticità di natura economica, organizzativa, culturale e sociale. È pertanto fondamentale prevederle e affrontarle con strumenti adeguati. Di seguito si elencano le principali criticità potenziali:</p> <p><b>1. Limitate risorse finanziarie disponibili</b></p> <p>Il progetto si basa sull'erogazione di contributi economici per la riduzione della retta giornaliera. Una dotazione finanziaria insufficiente potrebbe limitare il numero di beneficiari, riducendo l'impatto dell'intervento.</p> <p>Il rischio è maggiore in caso di elevato numero di richieste o di mancanza di co-finanziamenti da parte di enti sovracomunali.</p> <p><i>Misura preventiva:</i> monitoraggio costante delle domande, priorità a casi più fragili, eventuale richiesta di rifinanziamento.</p> <p><b>2. Difficoltà nell'individuazione e coinvolgimento degli anziani potenzialmente beneficiari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcuni anziani in condizione di isolamento o disagio potrebbero non essere intercettati dai servizi sociali, soprattutto se privi di</li> </ul>

	<p>rete familiare o poco informati sulle opportunità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibile resistenza psicologica o culturale da parte degli anziani o delle famiglie, che non sempre percepiscono il centro diurno come una risorsa positiva, ma piuttosto come un “ricovero”.</li> </ul> <p><i>Misura preventiva:</i> potenziare le attività di informazione, sensibilizzazione e accompagnamento alla frequenza, coinvolgendo medici di base, parroci, associazioni locali.</p> <p><b>3. Problemi di accessibilità logistica</b>  Per alcuni potenziali utenti, in particolare quelli residenti in aree rurali o periferiche del comune, la difficoltà negli spostamenti può rappresentare un ostacolo alla frequenza del centro.  La mancanza di un servizio di trasporto dedicato o assistito può scoraggiare la partecipazione.  <i>Misura preventiva:</i> valutare, compatibilmente con le risorse, l’attivazione di un servizio di trasporto sociale o accordi con famiglie/volontari.</p> <p><b>4. Possibili discontinuità nella frequenza</b>  Anche in presenza del contributo economico, possono verificarsi assenze frequenti per motivi di salute, familiari o stagionali, che influiscono sull’efficienza organizzativa del servizio.  <i>Misura preventiva:</i> costruzione di piani personalizzati flessibili e monitoraggio continuo da parte dell’assistente sociale.</p> <p><b>5. Sostenibilità nel medio-lungo periodo</b>  Se l’intervento non sarà rifinanziato o non troverà ulteriori fonti di sostegno (es. fondi regionali, PNRR, FSE+), potrebbe risultare difficile garantirne la continuità oltre la fase iniziale.  <i>Misura preventiva:</i> previsione di una strategia di sostenibilità a lungo termine, attraverso co-progettazione con il Terzo Settore e attivazione di risorse extracomunali.</p> <p>Le criticità individuate non costituiscono ostacoli insormontabili, ma elementi da affrontare con una pianificazione attenta, partecipata e adattabile. La previsione di misure compensative e il coinvolgimento degli attori del territorio rappresentano la chiave per mitigare i rischi e garantire la piena riuscita dell’intervento.</p>
--	--

Cronoprogramma dell'intervento											
Durata complessiva	Numero complessivo di mesi 24										
Principali fasi dell'intervento con indicazione della tempistica di ciascuna di esse	Anno 2025				Anno 2026				Anno 2027		
	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim
Definizione Del Fabbisogno Sociale			X	X							
Individuazione E Valutazione Utenti				X	X	X	X	X	X		X

Avvio Effettivo Della Fruizione Del Centro					X	X	X	X	X		X
Monitoraggio, Valutazione Finale E Rendicontazione											X

<b>Dati finanziari delle operazioni</b>	
<i>Indicare se c'è una compartecipazione di altre risorse sul servizio richiesto</i>	
<b>COSTO TOTALE OPERAZIONE</b>	€ 80.000,00
<b>Risorse a valere sul PSS</b>	€ 80.000,00
<b>Nazionali</b>	€ _____
<b>Regionali</b>	€ _____
<b>Comunali, Ministero, ecc.</b>	€ _____
<b>Altro</b>	€ _____